

PROT. N°

VITERBO,

Oggetto: chiarimenti n. 2 gara per la fornitura dei servizi di assistenza domiciliare CAD e ADIAI

E' pervenuta richiesta di chiarimenti sulla gara in oggetto a cui si forniscono le seguenti delucidazioni.

1. Circa l'art. 13 del Capitolato Spciale-disciplinare, punto 11) a pag. 16, si conferma l'obbligo di dichiarare, con le modalità di cui al DPR 445/2000, di aver provveduto agli adempimenti relativi al piano di sicurezza per tutte le attività svolte dall'appaltatore e a quelli previsti dal Codice sulla Privacy per il trattamento dei dati sensibili da trattare. Si rimanda alla normativa relativa alla sicurezza e al trattamento dei dati sensibili.
2. Circa l'interpretazione della tabella di cui all'art. 1 pubblicata a pag. 2 del Capitolato speciale, oltre a rimandare a quanto già comunicato con la risposta al chiarimento n. 1 già pubblicato e di cui si raccomanda una attenta lettura, si specifica meglio che le colonne 5, 6, 7, 8 (sulle nove presenti) riportano lo storico (relativo a un anno) espresso in ore. Il numero dei pazienti invece è espresso nella colonna 2. Si ribadisce che i dati indicati all'art. 1 hanno un valore storico, ma il servizio che si andrà ad aggiudicare sarà riparametrato in base alle esigenze del momento e sulla base del progetto presentato dall'aggiudicatario. Per cui non corrisponde a vero l'idea che vi sia eccessiva indeterminatezza nell'impostazione della gara: viene fornita una base d'asta che non può essere superata, vengono forniti i dati storici, viene chiesto ai concorrenti di proporre un progetto per utilizzare l'importo messo a disposizione utilizzando le risorse di cui dispone dettagliandone le modalità e il numero e la tipologia di pazienti che possano essere trattati. Sulla base degli elementi forniti, che si ritengono sufficienti, i concorrenti sono invitati a proporre un loro progetto di assistenza domiciliare.
3. Il valore a base d'asta è pari ad € 2.153.000 per un anno, come riportato nei bandi. Su detto importo il concorrente dovrà parametrare il relativo progetto tecnico
4. Il numero di pagine previsto si riferisce alla relazione tecnica. Gli allegati in aggiunta sono ammessi, purché non costituiscano aggiunte ridondanti alla relazione tecnica: normalmente vengono presi in considerazione brevi grafici, planimetrie e quant'altro.
5. Per informazioni sul sistema informativo attualmente utilizzato da questa amministrazione il concorrente può contattare il S.I.I.A. (responsabile è la Dr.ssa Boninsegna – tel. 0761 237038)
6. Il sottocriterio "Assicurazioni e prevenzioni rischi" (pag. 18 del capitolato) è riferito alle polizze assicurative che coprono i rischi per danni che possono essere causati da parte degli operatori e alle misure che il concorrente adotta per prevenire i rischi (in senso molto ampio, ma con particolare attenzione al paziente e all'operatore stesso)

7. Si può non tener conto del riferimento al "regolamento di servizio per gli operatori", al momento non disponibile. Il concorrente sarà tuttavia tenuto al rispetto dello stesso documento aziendale, qualora venga approvato nel corso di vigenza dell'appalto di cui si tratta
8. Non è possibile che l'importo di aggiudicazione possa essere maggiore di quanto posto a base d'asta. Qualora, in corso di vigenza contrattuale, dovessero verificarsi le condizioni che prevedono un'estensione (ad es. quinto d'obbligo), il contratto potrà essere adeguato entro i limiti previsti e la fatturazione sarà conseguentemente adeguata.
9. In merito al rispetto dei requisiti autorizzativi generali, strutturali e organizzativi di cui al D. Reg.le 90/2010, si precisa che la Regione Lazio non ha ancora concluso il processo di accreditamento relativo ai soggetti che esercitano l'assistenza domiciliare. Pertanto questa Azienda, anche alla luce della brevità temporale dell'appalto di cui si tratta, non ha potuto prevedere il requisito dell'avvenuto accreditamento regionale e, in ottemperanza alle numerose direttive comunitarie, ha scelto di assicurare la più ampia partecipazione agli esercenti attività di assistenza domiciliare. Qualora la Regione Lazio dovesse concludere l'iter di accreditamento, se ne terrà conto per la prossima procedura di gara.
10. Si confermano i criteri di valutazione del prezzo che prevedono l'attribuzione del giudizio massimo (1) alla offerta più bassa e quello minimo (0) all'offerta più alta e un giudizio proporzionale alle offerte intermedie. I punteggi qualità e prezzo (riparametrati come indicato nel disciplinare) saranno sommati e su tale base sarà stimata una graduatoria, previa verifica delle eventuali offerte anomale.
11. In relazione alle richieste di chiarimenti in merito ai chilometri da percorrere, spostamenti medi per ciascuna ora lavorata, si invitano i concorrenti a tener conto dell'organizzazione in distretti nell'ambito dell'AUSL Viterbo, tenendo conto del fatto che ogni centro CAD corrisponde con la sede di distretto e che i comuni appartenenti ad ogni distretto sono noti. I progetti dei concorrenti saranno valutati anche in base all'organizzazione logistica, alla tempistica, tutti aspetti che sono fondamentali per l'organizzazione del servizio e, a seconda di come sia realizzato il progetto, possono avere costi anche molto diversi.
12. Per quanto riguarda l'elemento di attribuzione del punteggio in sede di gara, si ribadisce che il disciplinare fa riferimento allo "sconto", evidentemente proposto in relazione alla base d'asta. A poco rileva che il concorrente proponga una percentuale di sconto o un prezzo, necessariamente minore alla base d'asta. E' gradita comunque la massima chiarezza in sede di offerta, tale che possa essere espressa sia con riferimento al prezzo complessivo offerto, che con la percentuale di sconto, distinguendo eventualmente anche la parte relativa al progetto ADI e quella relativa al progetto ADIAI.
13. Per quanto riguarda le attrezzature, esse sono a carico del concorrente. Non è possibile farne conoscere il costo, in quanto è la prima volta che il servizio viene esternalizzato con questa modalità. Per lo stesso motivo non è possibile dare indicazioni sull'elenco del personale attualmente utilizzato, sulle ore per riunioni d'equipe e quant'altro, aspetti tutti che dovranno essere compresi e proposti del progetto richiesto ai concorrenti.
14. In riferimento al punto 1 lettera n) (pag. 16 del Capitolato) si ribadisce l'obbligo del concorrente di comunicare "gli estremi del contratto collettivo di lavoro che l'aggiudicatario si impegna ad applicare" (agli operatori che utilizza)

IL R.U.P.
Dr. Giovanni Firmani